



# “Saint Lawrence Foundation Onlus”

## RICERCA DI UN FARMER PER LA SIERRA LEONE

(Settembre 2017)

### Introduzione

Saint Lawrence Foundation (SLF) è una Onlus privata italiana che opera da 15 anni in Sierra Leone con numerosi interventi rivolti in particolare alla Formazione e all'Agronomia.

SLF opera in stretta collaborazione con la Diocesi e con l'Università UNIMAK di Makeni che rappresentano localmente un significativo riferimento istituzionale.

Dopo aver realizzato il corso di laurea quadriennale in agronomia presso UNIMAK con lo stretto supporto dell'Università Statale di Milano, SLF ha deciso di perseguire la via dello sviluppo locale di attività economicamente sostenibili, iniziativa ritenuta strategica per il progresso di uno dei Paesi più poveri al mondo (circa \$500 di PNL pro capite).

Con le donazioni da parte di SLF e per il tramite della Diocesi e di UNIMAK è stata costituita (Dicembre 2016) la SBD-Social Business Development Ltd., una società operativa locale “no profit” affidata alla tutela della Diocesi e di UNIMAK, ma con la gestione saldamente in capo a SLF al fine di garantirne la corretta conduzione manageriale e finanziaria.

SBD opera dai primi del 2017 allo sviluppo della filiera avicola, ritenuta assolutamente strategica per il Paese per contrastare il monopolio delle importazioni di bassa qualità e di costo elevato.

Si rileva infatti un consumo pro capite di carne avicola e di uova ai livelli minimi mondiali appunto per la dipendenza dalle importazioni e per la pressochè totale assenza di produzione locale intensiva lungo tutta la filiera “cereali → mangime → allevamento”.

Ad oggi le attività di SBD hanno consentito, superando notevoli difficoltà:

- ▶ L'importazione e la messa in opera di macchinari per la bonifica e la coltivazione di 20 ettari di cereali, con un raddoppio delle superfici previsto entro fine del 2017;
- ▶ L'ultimazione entro Ottobre 2017 di un mangimificio con una potenzialità di stoccaggio fino a 300 ton di materie prime e di produzione di mangime fino a 5000 ton/ anno;
- ▶ la costruzione ormai in fase avanzata in Makeni (250.000 abitanti) di una Farm di 25.000 m2 con tre capannoni (raddoppiabili) per l'allevamento a terra di 10.000 galline ovaiole, dotata di tutte le necessarie strutture di servizio (acqua, energia, etc.). La produzione a regime è valutata in oltre 2,5 milioni/anno di uova.
- ▶ L'importazione di un primo lotto di 3.500 pulcini neonati è prevista per l'inizio del 2018.

La struttura organizzativa locale di SBD consiste ad oggi in un Farmer sierraleonese di collaudata esperienza e con laurea UNIMAK in Agricoltura e prevalente competenza e dedizione agli aspetti agricoli, in tre giovani laureati UNIMAK in Agricoltura per la supervisione delle componenti agricole, di allevamento e commerciali e in tre addetti alla conduzione delle macchine per il movimento terra e agricole nonché alla manutenzione delle stesse.

Nella fase del suo avvio SBD si è avvalsa della presenza di un cooperatore italiano che verrà rimpatriato entro la fine del 2017. Dall'Italia SLF ha promosso e gestito la collaborazione di un ampio team di competenze di natura manageriale, finanziaria, agronomica e veterinaria, e questo ha consentito il reperimento di tutte le opportune competenze e risorse; questo supporto continuerà naturalmente ad esprimersi nel 2018 con collegamenti Skype ed Internet anche quotidiani (la connessione è ragionevole).



# “Saint Lawrence Foundation Onlus”

## Ricerca

*Si cerca un Farmer di provata esperienza e competenza nell'allevamento avicolo nelle sue componenti pratiche tecniche e veterinarie, nonché nella produzione agricola a monte, volenteroso di presidiare per almeno il primo anno (2018) l'attività operativa dell'allevamento, e che sia motivato e capace di trasmettere il proprio bagaglio di competenze e di esperienze agli addetti locali destinati ad assumerne successivamente la conduzione e lo sviluppo.*

In particolare si cerca una persona con:

- ▶ la volontà di aderire allo spirito ispiratore delle attività della SBD, il cui statuto dichiara esplicitamente la missione di **“contribuire allo sviluppo di migliori condizioni per la vita ed il benessere dei Paesi più poveri del pianeta, in particolare della Sierra Leone”**;
- ▶ un'esperienza/conoscenza approfondita di tutte le problematiche, le tecniche e le attrezzature per il corretto allevamento intensivo a terra delle galline ovaiole e delle specie avicole in generale;
- ▶ una buona pratica delle coltivazioni cerealicole, materia prima fondamentale per i mangimi che verranno prodotti localmente;
- ▶ il gusto e la capacità di affrontare e risolvere concretamente i problemi, spesso imprevedibili, figli dell'ambiente subtropicale e dei comportamenti propri della cultura locale;
- ▶ una forte capacità di comunicazione e di empatia ed il gusto per condividere, integrare, ed educare collaboratori provenienti da una ereditarietà culturale differente dalla propria;
- ▶ le competenze necessarie per la rendicontazione e la gestione dei ricavi e dei costi dell'attività, elemento fondamentale per il successo dell'impresa insieme alla salute degli animali e alla produttività. Un livello dei costi basso rappresenta la chiave del successo alla luce del bassissimo potere di acquisto della popolazione;
- ▶ una “ragionevole” conoscenza della lingua inglese, necessaria a comunicare con la popolazione locale (Sierra Leone è stato un paese del Commonwealth fino al 1961).
- ▶ Non serve la laurea, ma una spiccata volontà di mettersi in gioco per affrontare un'avventura assolutamente stimolante sul piano umanitario, umano e professionale!

## **SBD Social Business Development propone:**

- ▶ un contratto sierraleonese di un anno, rinnovabile;
- ▶ la sistemazione residenziale in Makeni;
- ▶ una remunerazione da discutere direttamente, correlando le attese del candidato con il profilo e la fiscalità proprie delle attività “no profit”;
- ▶ un mese di ferie e due-tre trasferte annue intercontinentali, in relazione alle modalità , da concordare , di organizzazione delle ferie.

Per l'approfondimento e la discussione della proposta, le persone qualificate, interessate e disponibili sono invitate a contattare Sergio Vitali con un messaggio di presentazione indirizzato a [sergio.vitali@gea.it](mailto:sergio.vitali@gea.it) reperibile anche al +39 335 8452851.